COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)

Reg. n° _____ del __/__/2017
Prot. gen. n°17026 del 30/6/2017

Ordinanza n. **508** del 03/07/2017

OGGETTO: **Demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato pericolante sito in Amatrice, Frazione Voceto, al Foglio 68 particella 164.**

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "*Zona Rossa*";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE il fabbricato sito nella frazione Voceto, identificato al N.C.E.U. al Foglio 68 part.lla 164 sub. 3 e 4, è stato gravemente danneggiato dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che l'edificio in argomento risulta catastalmente intestato ai sig.ri D'Angelo Franca (sub. 3) e Rovedi Roberto (sub. 4);

DATO ATTO, altresì, che il manufatto di che trattasi non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "*il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico*";

TENUTO CONTO dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che "*La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e'depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati*";

DATO ATTO che per il fabbricato oggetto del presente provvedimento ricorrono i presupposti enunciati dalle predette norme in quanto i destinatari risultano in numero rilevante, l'identificazione degli stessi presenta evidenti difficoltà, e che il ricorso a modalità ordinarie appare incompatibile con l'urgenza di procedere;

RITENUTO pertanto procedere, per quanto rilevato, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*", ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica "*Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili*"
- L'art. 6, in rubrica "*Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante "*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante "*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*";

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: "*Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti*";

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTA la scheda di valutazione n. 01 del GTS riunitosi in data 16.05.2017 che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i manufatti in oggetto: "*Trattasi di edificio abitativo isolato di 2 piani fuori terra, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; perimetralmente presenta un severo quadro fessurativo diffuso con gravi lesioni a X, accompagnato da ribaltamento in atto di una porzione della facciata laterale ed imminente rischio di ulteriori crolli delle altre porzioni.*
Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.";

DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorsi quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali))*.....

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione e rimozione macerie di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

la demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato, sito nella Frazione Voceto, identificato al N.C.E.U. al Foglio 68 part.lle 164 sub. 3 e 4, meglio individuato nell'estratto di mappa allegato, catastalmente intestato ai sig.ri D'Angelo Franca (sub. 3) e Rovedi Roberto (sub. 4), al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione del GTS n° 01 del 16.05.2017, che allegata al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i fabbricati in parola:*" Trattasi di edificio abitativo isolato di 2 piani fuori terra, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; perimetralmente presenta un severo quadro fessurativo diffuso con gravi lesioni a X, accompagnato da ribaltamento in atto di una porzione della facciata laterale ed imminente rischio di ulteriori crolli delle altre porzioni.*
Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.";

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito *"Programma di demolizioni"*, secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri , i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;

- alla Provincia di Rieti

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.
Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

Amatrice, lì 03/07/2017

IL SINDACO
Sergio Pirozzi

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. *Incarico n.* *del* *Scheda n°* **01** *del* **16/05/2017**

(Parte I)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1 ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):

☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco ☒ Altro (specificare) **convocazione COI**

Identificativo (es. Num. Richiesta) Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA
RIETI
COMUNE
AMATRICE
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona)
VOCETO
INDIRIZZO
Num.

DATI CATASTALI
Foglio
68
Mappa
Particella
VARIE
ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO
Abitazione-magazzino

COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)

LATITUDINE	LONGITUDINE
°,	°,

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
	☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio con vincolo BB.AA.
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F ☐ SI ☐ NO (parere Vigili del Fuoco)	☒ Occorre Gruppo Allargato

Note[2]:

STIMA URGENZA TECNICA	TIPO SQUADRAVVF	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
1☐ 2☐ 3☐ 4☐	☐ORDINARIA ☐NIS	

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	**ANNECCHINI**	**ANTONIO**	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	**SALVETTA**	**DANILO**	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico **SUBDEL.**	**VIOLA**	**ADA**	
Tecnico **E.I.**	**CUPPARI**	**DOMENICO**	
Tecnico .			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. *Incarico n.* *del* *Scheda n°* **01** *del* **16/05/2017**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.
La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDI RELAZIONE ALLEGATA.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO	**ESPRIMIBILE**	**NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:**
Iniziato il **16/05/17**ore Finito il **16/05/17** ore	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ **S** (Smontaggio controllato) ☐ **D1** (Demolizione Parziale) ☒ **D2** (Demolizione Totale)	☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2)
☐ **Eseguire delimitazione perimetrale** dell'Immobile	Intervento Eseguibile dai VV.F (*parere Vigili del Fuoco*) ☐ SI ☐ NO	☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)
☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	STIMA URGENZA TECNICA 1☐ 2☐ 3☐ 4☐	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☐ Altro	Note: **In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile** **Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci dei portali e delle aperture** **Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture con particolare riferimento agli elementi pericolanti**	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	**ANNECCHINI**	**ANTONIO**	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	**SALVETTA**	**DANILO**	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico **SUBDEL**	**VIOLA**	**ADA**	
Tecnico **E.I.**	**CUPPARI**	**DOMENICO**	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore DR. DANIELE MARIANI Vis. tel. esente per fini istituzionali

16-Mag-2017 16:12:59
Prot. n. T292137/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: AMATRICE
Foglio: 68

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 16.05.2017

FRAZIONE: VOCETO (zona rossa)

AGGREGATO 1: Foglio 68 particelle nn. 135, 136 e 137.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 68 con le seguenti particelle:

particella n. 135, civici 36 e 35, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in parte in legno e parte in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 136); l'edificio risulta parzialmente crollato;

particella n. 136, civico 34A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 135 e 137); l'edificio risulta parzialmente crollato;

particella n. 137, civico 33, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 136); l'edificio presenta gravi lesioni con disassamento delle murature;

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 02: Foglio 68 particelle 139, 141, 142 e 143

trattasi di ruderi di fabbricati, in parte già crollati per vetustà ed in parte crollati a seguito dei recenti sismi. Le macerie incombono quasi per intero entro l'area di sedime. Attesa l'incombenza delle macerie anche sulla via pubblica e sull'altrui proprietà, si propone, in ogni caso la rimozione delle macerie stesse.

AGGREGATO 03: Foglio 68 p.lla 145, civico 31

trattasi di edificio abitativo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 68 con la particella 145, dislocato su tre piani, con strutture verticali in muratura, tetto in c.a.. L'edificio presenta gravi lesioni, con disassamento della muratura con l'adiacente rudere (p.lla 143). Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di

fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale dello stesso con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 04: Foglio 68 p.lle 146, 149, 150, 151, 152 e 153.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 68 con le seguenti particelle:

particella n. 146: edificio crollato totalmente: si propone la rimozione delle macerie.

Particella n. 149: (civico 29), avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lla 146 e 150); l'edificio risulta parzialmente crollato ed in incipiente pericolo di crollo;

particella n. 150 (civico 28) costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lla 149 e 151); l'edificio presenta crolli parziali delle strutture;

particella n. 151 (civico 27), avente destinazione residenziale costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con evidente spanciamento della facciata, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 150 e 152);

particella n. 152 (civici 26a e 26), avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 151 e 153); l'edificio risulta parzialmente crollato con schiacciamento dell'ultimo piano dal tetto n c.a.;

particella n. 153, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 151 e 152);

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 05: Foglio 68 p.lle 154, 155, 156 e 159

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice, al Foglio 68 con le seguenti particelle:

Particella 154: trattasi di edificio abitativo in muratura crollato quasi per intero;

Particella 155: trattasi di edificio rurale in muratura crollato quasi per intero;

Particella 156 (civico 23b): trattasi di fabbricato abitativo dislocato su due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in C.A.; perimetralmente presenta un grave quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 155 e 159);

Particella 159 (civico 23d): trattasi di fabbricato abitativo dislocato su tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un grave quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 154);

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 06: Foglio 68 p.lla 157

Tratta di edificio isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 68 con la particella n. 157 (civico 24) con destinazione residenziale, dislocato su due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un grave quadro fessurativo diffuso con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e creazione di cunei d'angolo in espulsione. L'edificio nella sua area di pertinenza presenta un muro di recinzione alto circa ml. 1,80 in incipiente pericolo di crollo che incombe sulla pubblica via. Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio e del muro di recinzione dell'area di pertinenza, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 07: Foglio 68 p.lle 117, 410, 475 e 409

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 68 con le seguenti particelle:

particelle 117 e 410: trattasi di edificio in corso di ristrutturazione, dislocato su due piani fuori terra, con strutture verticali in muratura: in parte in pietra arenaria (parte vecchia: cantonali) ed in parte in blocchi porothon e malta cementizia parti di recente realizzazione, come i solai in latero-cemento. Il tetto è stato realizzato, a seguito della ristrutturazione, in latero-cemento. L'edificio risulta parzialmente crollato e le due pareti laterali opposte presentano cinematismi di ribaltamento di facciata in atto.

Particella n. 475: edificio ad unico piano con destinazione a magazzino, in muratura e tetto in lastre in fibro-cemento, gravemente lesionato;

particella n. 409: manufatto ad unico piano in muratura e tetto in lamiera gravemente lesionato.

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici uniti in aggregato, in incipiente pericolo di crollo, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 8: Foglio 68, particella n. 164 (civico 17)

Trattasi di edificio abitativo isolato di 2 piani fuori terra, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; perimetralmente presenta un severo quadro fessurativo diffuso con gravi lesioni a X, accompagnato da ribaltamento in atto di una porzione della facciata laterale ed imminente rischio di ulteriori crolli delle altre porzioni.

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.

AGGREGATO 9: Foglio 68 particelle nn. 165, 166, 167 e 168

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice, frazione di Voceto al Foglio 68 con le seguenti particelle:

particella n. 165, trattasi di edificio avente destinazione residenziale, costituito da n. 3 (tre) piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; perimetralmente presenta un severo quadro fessurativo diffuso con gravi lesioni a taglio, accompagnato da ribaltamento della facciata posteriore;

particella n. 166 (civico 16) , trattasi di edificio avente destinazione residenziale, costituito da n. 3 (tre) piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in c.a.; seppur dotato di catene al secondo livello, presenta un severo quadro fessurativo diffuso delle facciate con gravi lesioni ad X;

particella n. 167 (civico 15), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da n. 3 (tre) piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; seppur dotato di catene negli orizzontamenti, presenta un severo quadro fessurativo accompagnato da principio di ribaltamento della facciata posteriore;

particella n. 168 (civico 14), trattasi di edificio residenziale costituito da n. 3 (tre) piani, sito in estremità dell'aggregato, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; perimetralmente presenta un severo quadro fessurativo diffuso accompagnato da principio di ribaltamento della facciata posteriore.

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con rimozione delle macerie.

AGGREGATO 10: Foglio 68 particelle nn. 249 e 352

Trattasi di edificio isolato di un piani fuori terra, destinazione rurale, strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; si presentano gravi lesioni all'intero manufatto già accompagnato da crolli parziali ed con imminente rischio di collasso.

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.

AGGREGATO 11: Foglio 68 particelle n. 346, 178, 177

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice, frazione di Voceto al Foglio 68 con le seguenti particelle:

particella n. 346 civico 12, trattasi di edificio avente destinazione rurale, con struttura in elevazione in muratura di pietrame e tetto in legno; il manufatto risulta parzialmente crollato; buon parte delle macerie incombono sulla pubblica via;

particella n. 178, trattasi di edificio avente destinazione a deposito, elevato su un piano, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; seppur dotato di catene al secondo livello, presenta parziale crollo;

particella n. 177, trattasi di edificio avente destinazione rurale, con struttura in elevazione in muratura di pietrame e tetto in legno; il manufatto risulta in buona parte crollato.

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con rimozione delle macerie.

AGGREGATO 12: Foglio 68 particelle nn. 187, 188, 189

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice, frazione di Voceto al Foglio 68 con le seguenti particelle:

particella n. 187 (civico 12), trattasi di edificio avente destinazione residenziale, costituito da n. 3 (tre) piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; presenta un crollo parziale della muratura, spanciamento e principio di ribaltamento della facciata su pubblica via;

particella n. 188 (civico 11), trattasi di edificio avente destinazione residenziale, costituito da n. 3 (tre) piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; presenta un crolli estesi, spanciamento e principio di ribaltamento della facciata su pubblica via;

particella n. 189, trattasi di edificio avente destinazione residenziale, costituito da n. 3 (tre) piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; presenta crolli estesi con invasione di detriti della pubblica via;

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con rimozione delle macerie.

AGGREGATO 13: Foglio 68 particelle n. 190

Trattasi di edificio crollato adiacente un edificio abitativo pressoché integro: attesa l'incombenza delle macerie sul detto fabbricato si propone la rimozione delle stesse.

AGGREGATO 14: Foglio 68 particelle n. 198

Trattasi di edificio crollato quasi per intero. Le macerie incombono oltre che sull'area di sedime anche sulla pubblica via, pertanto si propone la rimozione totale delle stesse.

AGGREGATO 15: Foglio 68 particelle nn. 212, 213, 214, 218

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice, frazione di Voceto al Foglio 68 con le seguenti particelle:

particella n. 218 (civico 66), trattasi di edificio avente destinazione residenziale, costituito da n. 2 piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in c.a.; presenta un severo quadro fessurativo diffuso con gravi lesioni, accompagnato da principio di ribaltamento della facciata;

particella n. 214 (civico 62), trattasi di edificio avente destinazione residenziale, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in legno; presenta crolli parziali, accompagnati dallo spanciamento e imminente ribaltamento di facciata;

particella n. 213 (civico 61), trattasi di edificio avente destinazione residenziale, costituito da n. 2 piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto inc.a.; presenta crolli parziali, accompagnati dallo spanciamento e imminente ribaltamento di facciata;

particella n. 212 (civico 60), trattasi di edificio avente destinazione residenziale, costituito da n. 3 piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in c.a.; presenta cinematismo di ribaltamento della facciata che era in adiacenza con l'attiguo edificio demolito a seguito di ordinanza di demolizione;

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con rimozione delle macerie.

Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci).

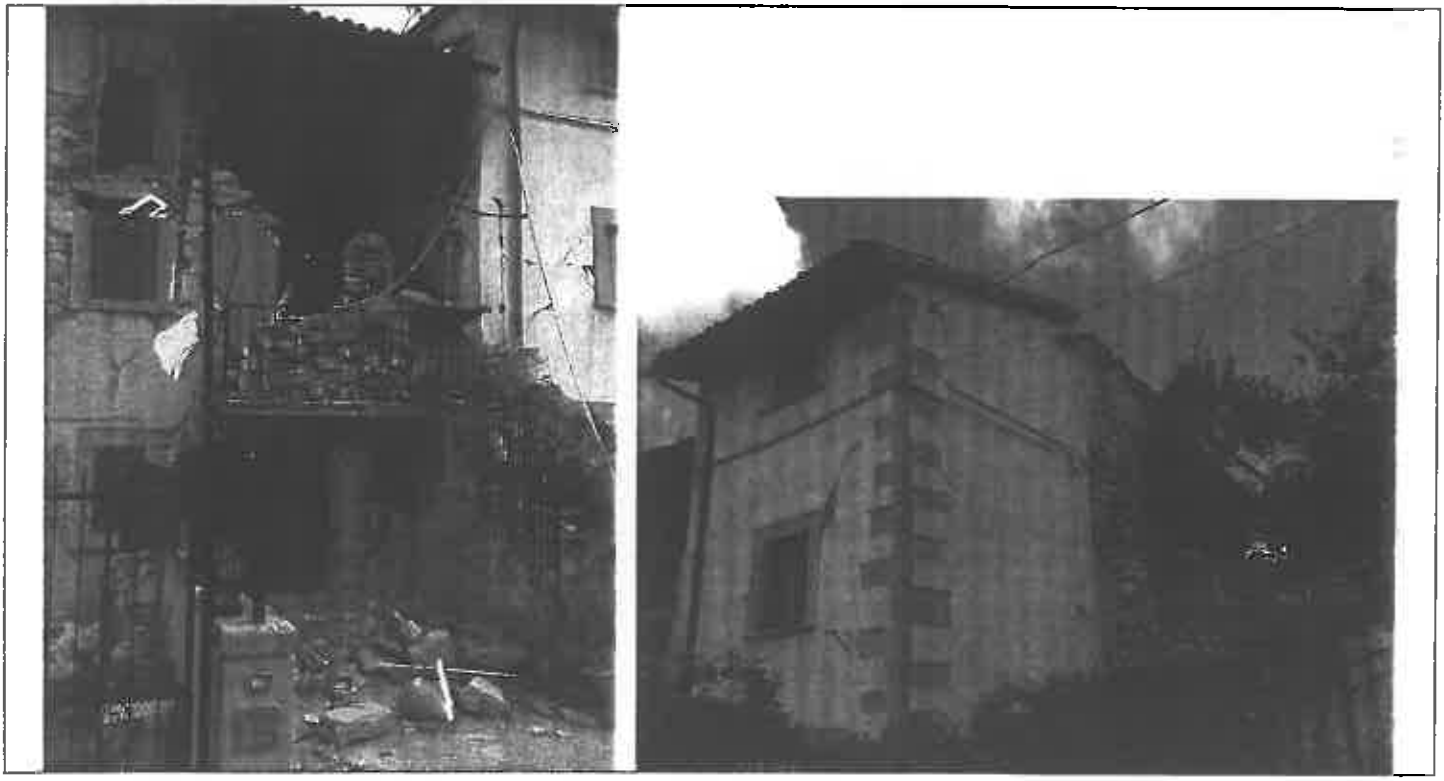
In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile

Allegato alla SCHEDA N. 01

GTS DEL 16/05/2017

ALLEGATO FOTOGRAFICO

AGGREGATO 1

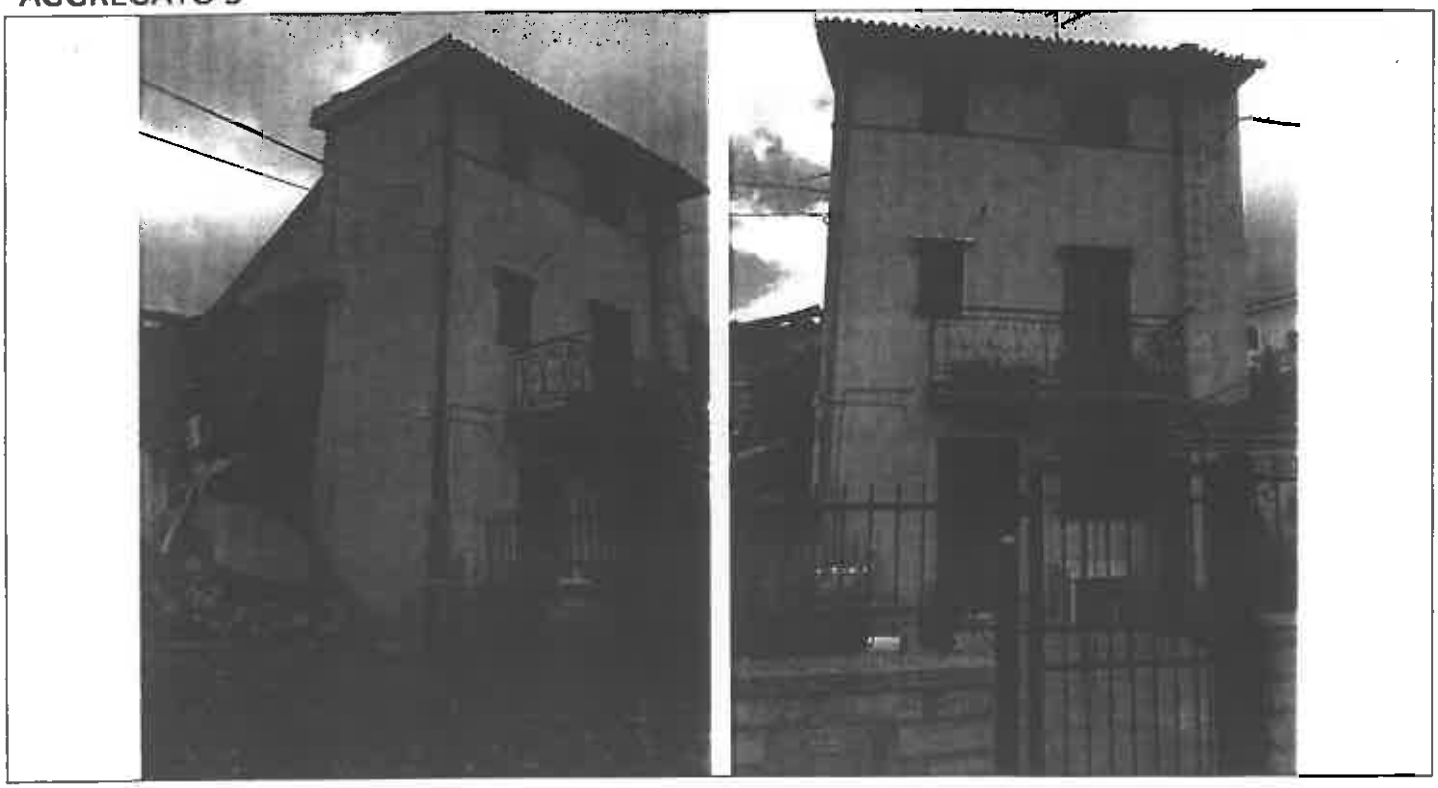


Allegato alla SCHEDA N. 01

GTS DEL 16/05/2017

AGGREGATO 2

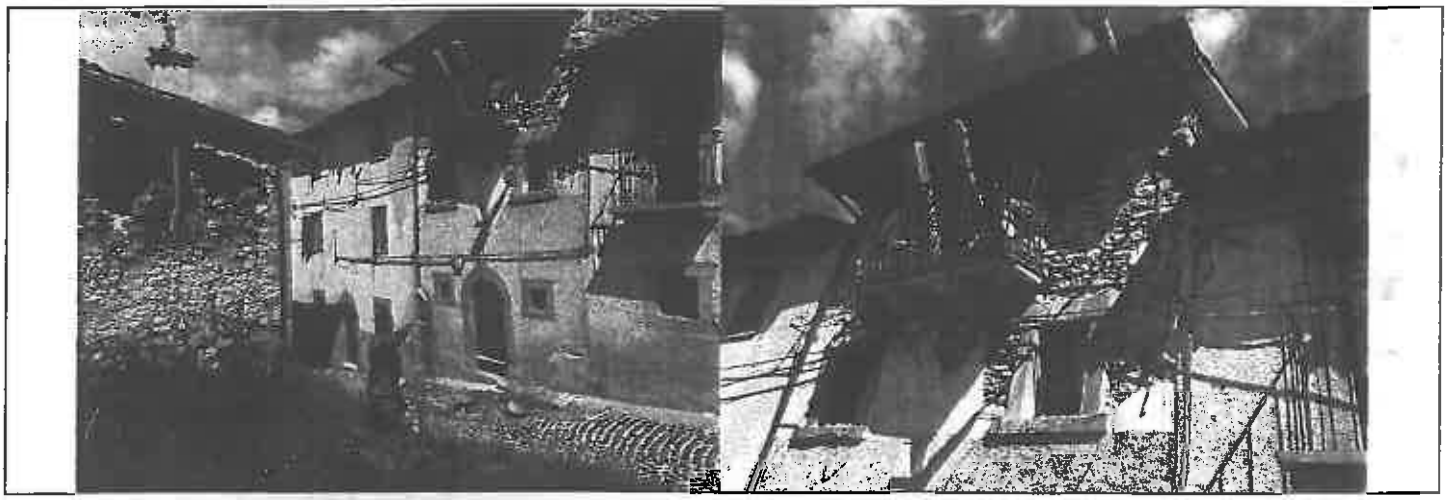
AGGREGATO 3

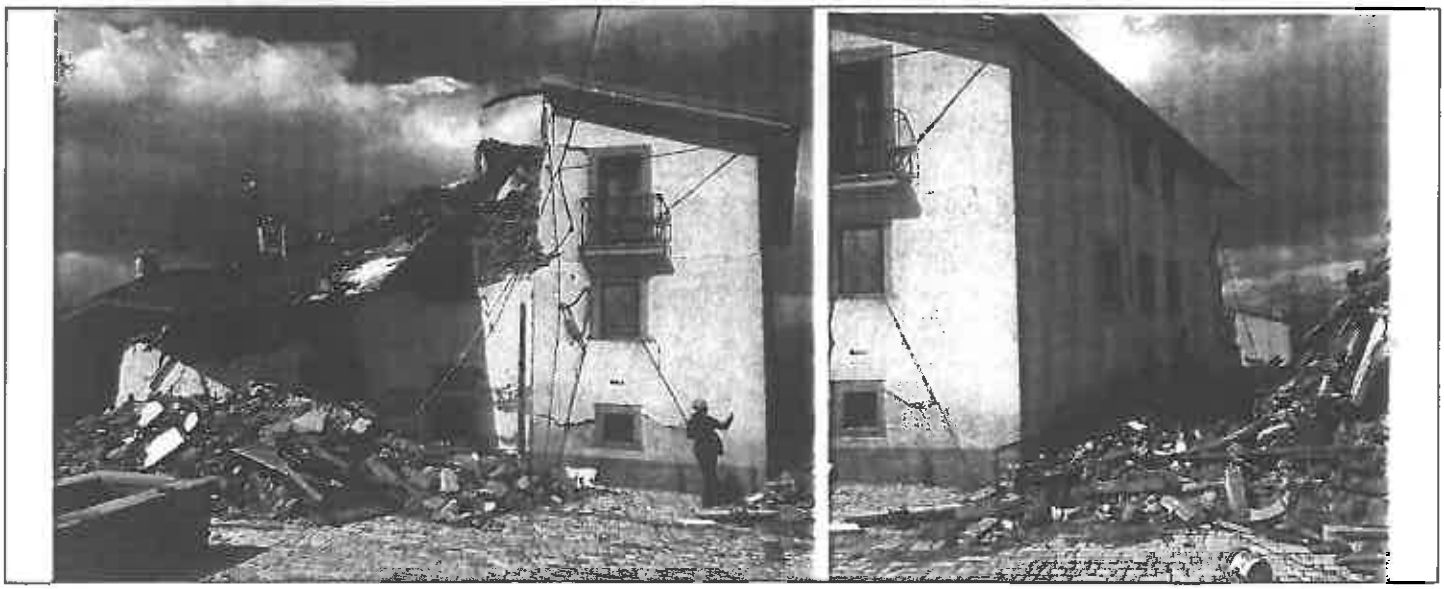


Allegato alla SCHEDA N. **01**

GTS DEL 16/05/2017

AGGREGATO 4

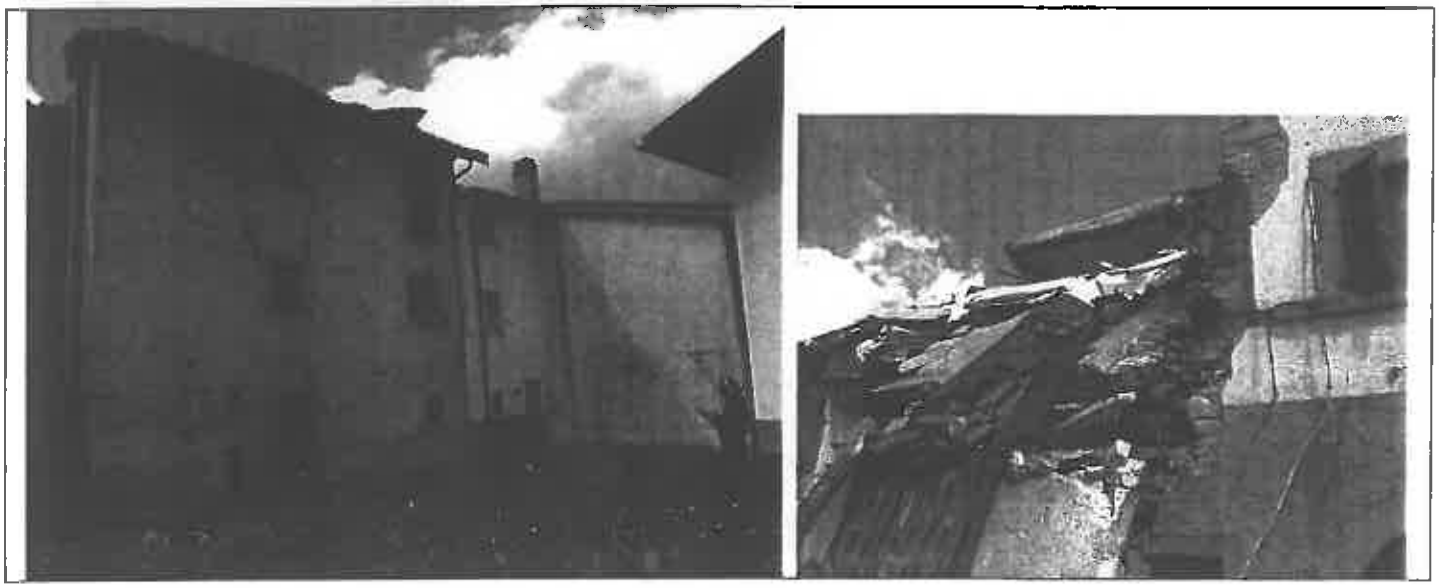




Allegato alla SCHEDA N. 01

GTS DEL 16/05/2017

AGGREGATO 5



Allegato alla SCHEDA N. 01

GTS DEL 16/05/2017

AGGREGATO 6

AGGREGATO 7

Allegato alla SCHEDA N. **01**

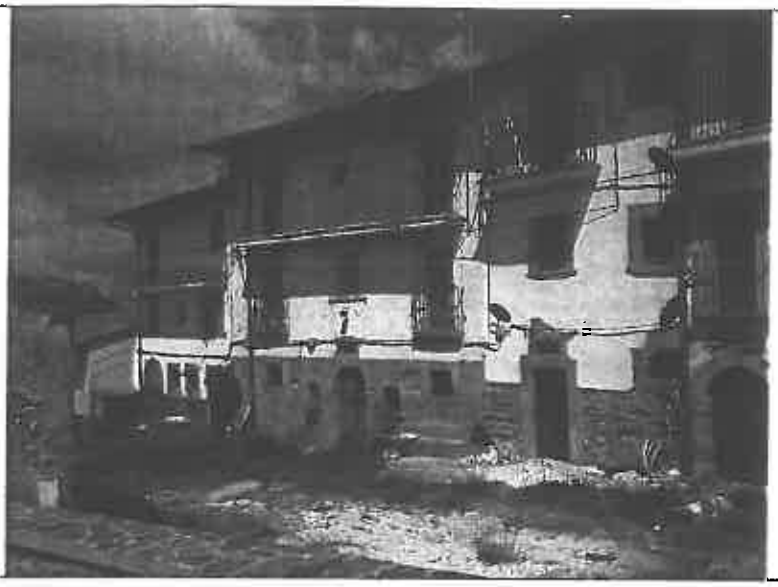
GTS DEL 16/05/2017

AGGREGATO **8**

Allegato alla SCHEDA N. **01**

GTS DEL 16/05/2017

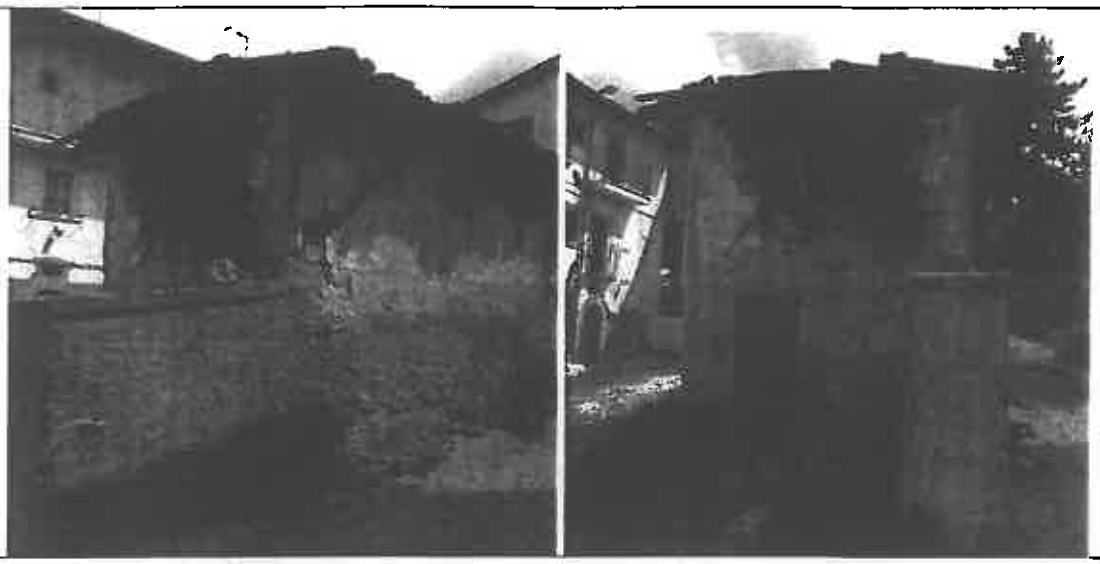
AGGREGATO 9



Allegato alla SCHEDA N. 01

GTS DEL 16/05/2017

AGGREGATO **10**

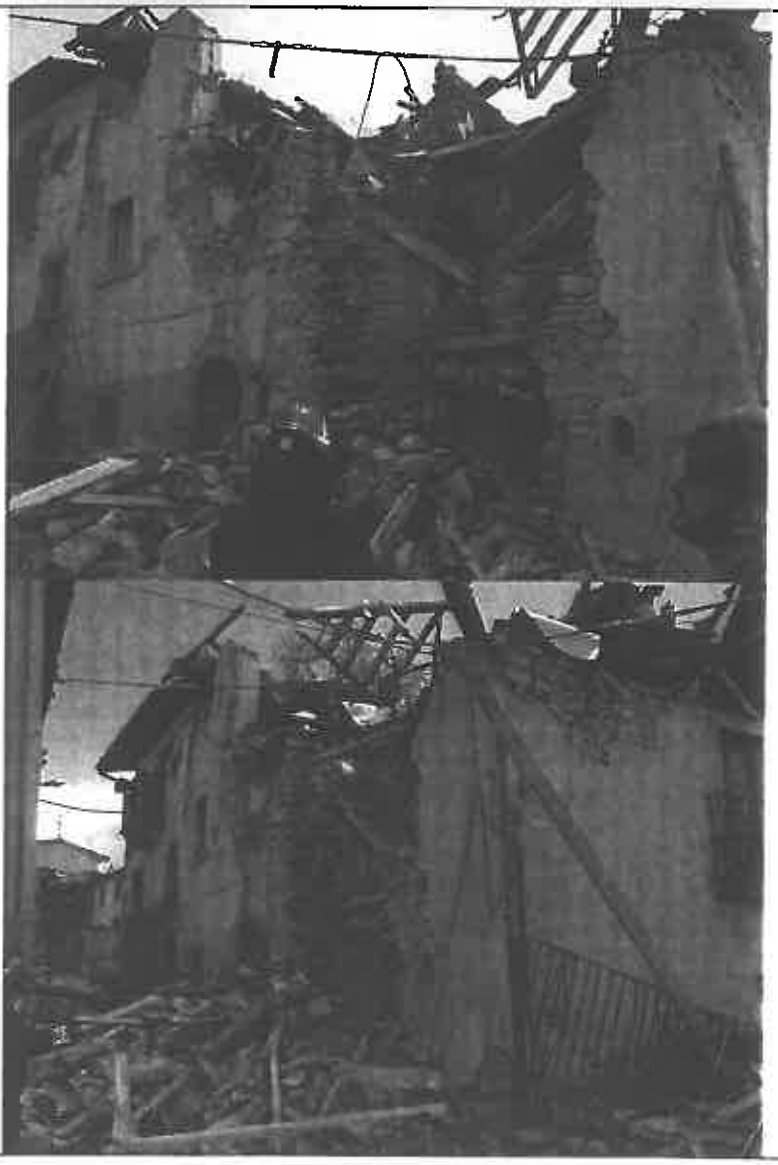


AGGREGATO 11

Allegato alla SCHEDA N. **01**

GTS DEL 16/05/2017

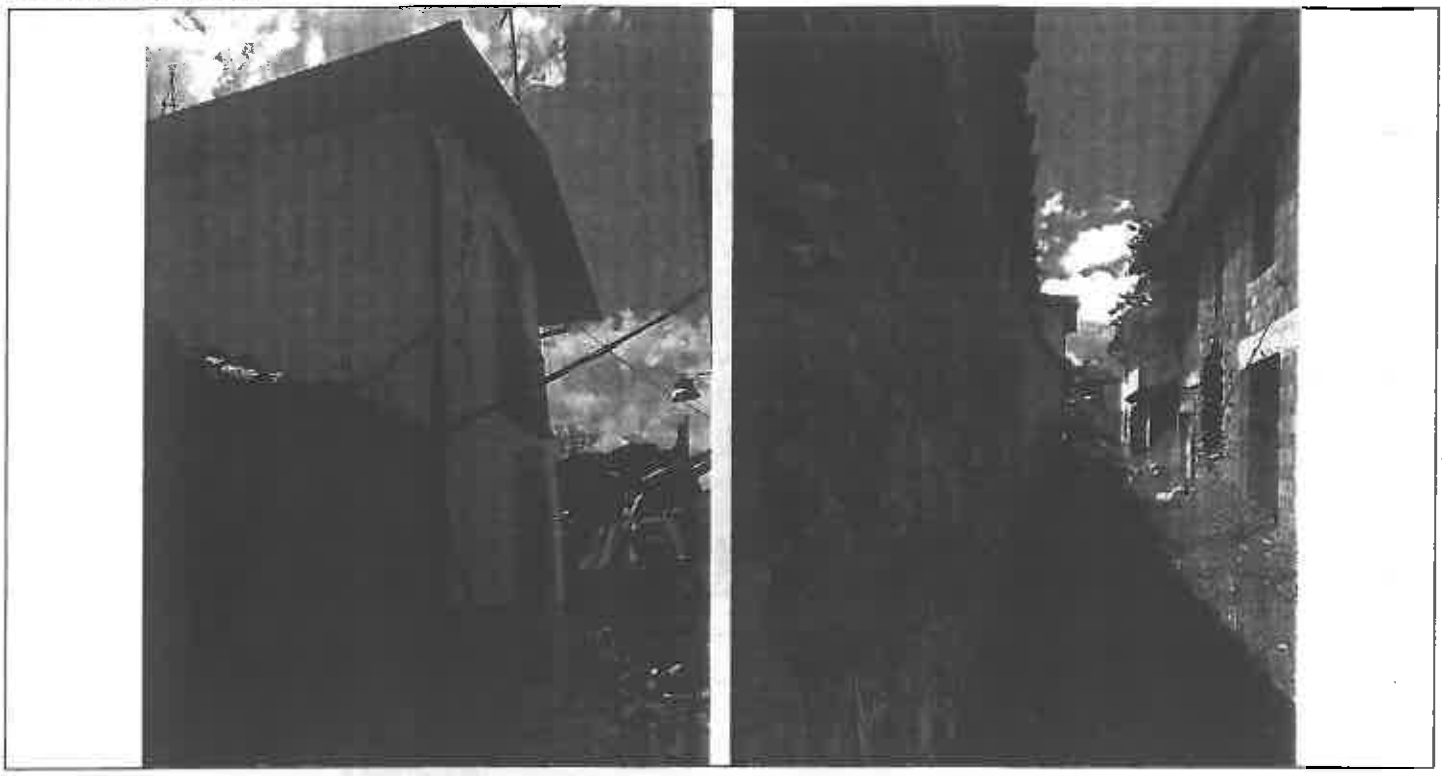
AGGREGATO 12



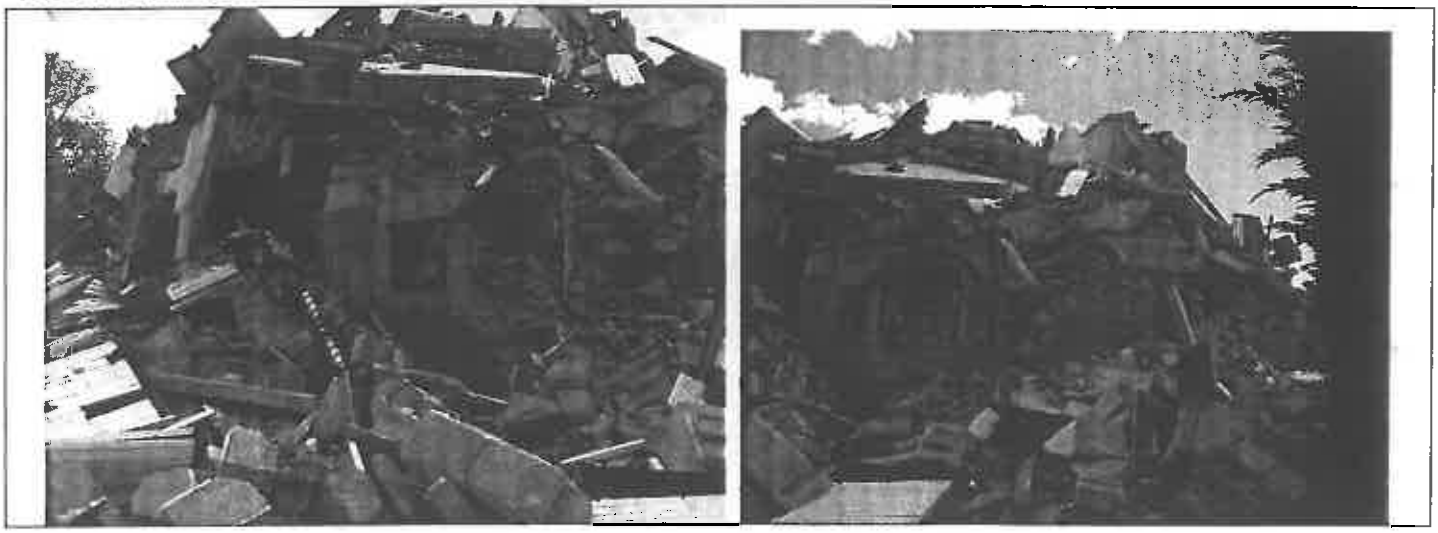
Allegato alla SCHEDA N. 01

GTS DEL 16/05/2017

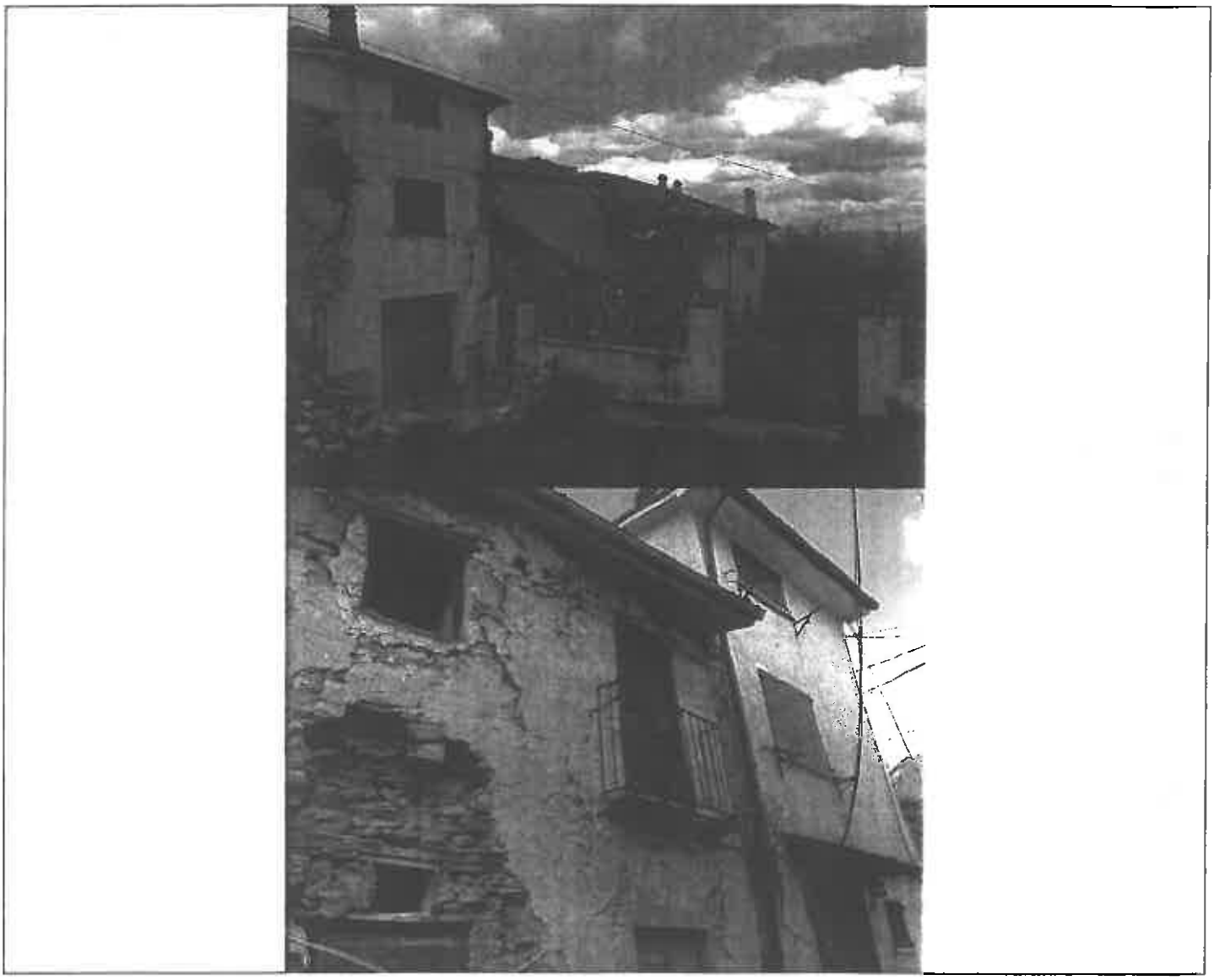
AGGREGATO 13



AGGREGATO 14



Allegato alla SCHEDA N. 01

GTS DEL 16/05/2017

AGGREGATO 15